

“Programma d’azione nazionale per l’agricoltura biologica e i prodotti biologici per l’anno 2005”

Obiettivo 4 “Favorire l’aggregazione dell’offerta e sostenere l’interprofessione e l’organizzazione commerciale”

Asse 2 “Consolidamento e incremento della base produttiva”

Azione 9 “Aggregazione telematica” - Azione 10 “Sostegno all’interprofessione”

Azione 11 “Organizzazione commerciale – Miglioramento logistica e qualità (progetti di filiera)”

SCHEDA PROGETTO

Titolo	“Biologico partecipato, rappresentato e coeso”
Beneficiario	Associazione Italiana per l’Agricoltura Biologica (AIAB)
Sezione avviso	B (Sostegno all’interprofessione)
Obiettivi	<p><u>Generali</u></p> <p>Favorire e migliorare l’integrazione tra i soggetti componenti le filiere con particolare riferimento ai consumatori ed agricoltori attraverso l’individuazione delle filiere e dei soggetti, l’implementazione del metodo di partecipazione (bottom up) e la restituzione periodica e finale dei risultati.</p> <p><u>Specifici</u></p> <p>Il confronto all’interno della filiera e tra le filiere avviene su temi di partecipazione ben definiti che da una prima fase più generica diventano specifici e con lo scopo di produrre conoscenze consolidate e da scambiare attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Definizione di disciplinari (adeguamento di quelli esistenti e produzione di nuovi).➤ Definizione di linee guida specifiche per i diversi soggetti (agricoltori, trasformatori, commercianti, consumatori, enti).➤ Sviluppo del confronto a livello nazionale ed internazionale.➤ Divulgazione dei risultati.
Descrizione del progetto	<p>Le azioni previste sono tese a favorire un utile scambio di informazioni tra i diversi portatori di esperienze, al fine di definire supporti tecnici utili al decisionario politico, ma anche a fornire utili riferimenti agli operatori impegnati nel settore.</p> <p><u>Azione 1</u>: costituzione di uno o più gruppi di lavoro (composti da soggetti capaci di portare esperienze professionali di elevato valore ed in grado di esprimere valutazioni e ipotesi di sviluppo relative al tema di discussione) che affrontano diversi temi e che definiscono linee guida per evidenziare lo stato dell’arte e le possibili strategie future da mettere in campo per la risoluzione dei punti critici individuati.</p> <p><u>Azione 2</u>: costituzione di uno o più comitati tecnici (composti da professionisti del settore, da rappresentanti del mondo della produzione, trasformazione e</p>

	<p>distribuzione in grado di esprimere pareri nei diversi ambiti in discussione) per affrontare temi specifici supportando le posizioni che l'Italia sosterrà nelle sedi di discussione comunitaria.</p> <p><u>Azione 3:</u> Attività di scambio di esperienze e know-how tecnico a livello europeo attraverso redazione di un'agenda di incontri in Italia e nelle sedi dei partner in Europa con step progressivi sulle metodologie partecipative applicate ed i risultati conseguiti e partecipazione ad incontri tematici a livello europeo sulle tematiche individuate affrontate dal punto di vista tecnico.</p> <p><u>Azione 4:</u> Attività di organizzazione di focus group tematici attraverso l'invito in Italia di esperti internazionali e messa in rete periodica e finale dei materiali prodotti.</p>
Ricadute/vantaggi attesi	<p>La circolazione delle informazioni rappresenta un importante risultato che il progetto persegue attraverso la redazione dei materiali documentali (in particolare linee guida, documenti di carattere normativo, position papers su acquacoltura, enologia ed allegati tecnici del Reg. in materia di additivi, mezzi di difesa e fertilizzanti comunitario, disciplinari specifici su cunicoltura e elicicoltura). Inoltre il progetto nasce con la precisa volontà di determinare concreti vantaggi economici sia in termini di riduzione dei costi per gli operatori sia di creazione di nuove opportunità di mercato sia di valorizzazione di filiere strategiche nazionali.</p>
Monitoraggio programmato	<p>Il piano di monitoraggio si è basato su relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento utilizzando indicatori diversi a seconda delle azioni di progetto.</p>
Durata del progetto	<p>12 mesi (dalla data di trasmissione della comunicazione dell'avvenuta registrazione del Decreto da parte dell'Organo di controllo) + proroga al 31 dicembre 2009.</p>
Contributo concesso	<p>euro 150.000,00</p>